

# In autunno i mercati contadini

## *Il programma della Cia per ridurre i prezzi finali*

**CAGGIANO.** E' stato l'agriturismo "Il Capitano" la location scelta dalla Confederazione italiana agricoltori per l'appuntamento regionale più significativo della giornata nazionale del biologico, svoltasi domenica.

Nonostante il tempo inclemente e la pioggia, abbiamo costretto gli organizzatori a rivedere in parte l'intenso programma della manifestazione, istituzioni, consumatori, opinion leader e giornalisti specializzati si sono ugualmente ritrovati in gran numero presso l'azienda agricola caggianese per approfondire la conoscenza e dibattere su questi temi.

Nell'occasione è stato presentato anche il programma che la Cia regionale intende realizzare, a partire dal prossimo au-

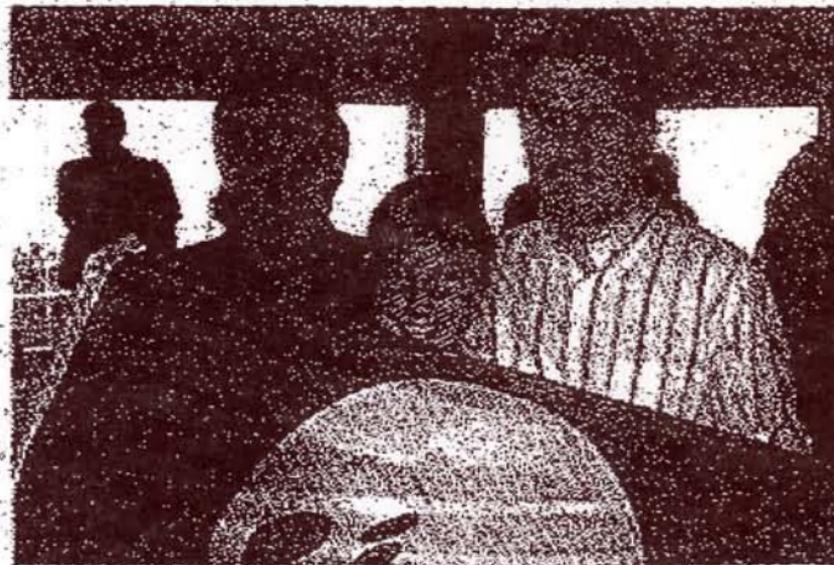
tunno, per la nascita dei "Farmer's market", mercati dove le aziende potranno vendere i propri prodotti ed i consumatori acquistarli senza i rincari delle intermediazioni.

«Ci stiamo facendo promotori - conferma il presidente provinciale Cia, Domenico Oliva - presso i Comuni della provincia di Salerno e le amministrazioni locali affinché all'interno delle proprie città istituiscano delle aree per la realizzazione dei "mercati contadini". Attraverso questo meccanismo vogliamo accorciare la filiera delle produzioni agricole: come emerge da una recente ricerca di Banca d'Italia, i prezzi dalla produzione al consumatore finale aumentano anche fino al 700%».

E' il caso delle melanzane, che da una recente ricerca del Sole 24 Ore risultano fruttare 0,20 euro al Kg al produttore, ma che poi vengono vendute al consumatore a 1,40 euro.

L'azienda "Il Capitano" non è stata scelta a caso come location regionale: aderisce infatti già al circuito della vendita diretta ai consumatori messo in atto dalla Cia di Salerno per far incontrare produttori e consumatori, promuovendo qualità e risparmio.

Naturalmente nel corso della giornata a farla da padrone sono stati i temi legati all'agricoltura che si avvale del metodo biologico. «Anche l'agricoltura non biologica in Campania - sottolinea il presidente regionale Cia Aurelio Grasso - è



Aurelio Grasso e Domenico Oliva a Caggiano

agricoltura di grande qualità, ma quella biologica si caratterizza per un metodo di produzione che non utilizza sostanze chimiche. Ho voluto essere qui a Caggiano perché vedo questa realtà come simbolica e tipica di tutto il Tanagro e del Vallo di

Diano: Rappresenta infatti un territorio sano che non può puntare sulla quantità produttiva, ma che invece è ideale per un progetto di sviluppo sostenibile che veda coniugato l'ambiente, il turismo rurale e la qualità della vita». (an.si.)